



L'Unità



ANNO 74. N. 32 SPED. IN ABB. POST. COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

VENERDÌ 7 FEBBRAIO 1997 - L. 1.500 ARR. L. 3.000

Nato, scontro tra i partner sull'allargamento ai paesi dell'Est

Vertice Kohl-D'Alema

Il Cancelliere rassicura l'Italia sull'Europa Prodi oggi a Bonn: saremo nel primo gruppo

L'alt ai falchi tedeschi

PAOLO LEON

È INUTILE FARE a noi stessi i complimenti per i successi ottenuti nel processo di risanamento della finanza statale: una società di mutua ammirazione non fa nessuna impressione ai governi dell'Unione europea o ai rispettivi governatori delle banche centrali. Del resto, se i parametri di Maastricht vanno rispettati tenendo conto del Trattato, Italia, Spagna e Belgio sono formalmente a posto: tutti e tre i paesi presentano una tendenza nei parametri che è convergente verso il livello richiesto. Semmai, sono Francia e Germania, pur più vicini a quel livello, che se ne stanno allontanando. Tutti sono concordi, infatti, nel sostenere che il problema è politico. Qualcuno sostiene che il problema è di politica interna della Germania, che si avvicina alle elezioni. Altri sostengono che la Bundesbank ritiene che la presenza dell'Italia, anche se rispettando i parametri, renderebbe l'Euro «debole» o «instabile».

SEGUE A PAGINA 4

I destini incrociati

GIAN GIACOMO MIGONE

L'INCONTRO DI OGGI, tra Helmut Kohl e Romano Prodi, si svolgerà all'insegna di un formidabile paradosso. I destini della Germania e dell'Italia sono uniti da profondi legami passati, presenti e futuri. Si tratta di due paesi di antica civiltà, ma con vicende nazionali relativamente recenti che hanno dato vita a Stati caratterizzati da tradizioni regionali forti. Le stesse esperienze tragiche e talora umilianti di cui sono stati protagonisti in un passato non ancora totalmente sepolto, li portano, tedeschi e italiani, a guardare spontaneamente e con grande speranza nella direzione di un'Europa unita e, a tutti i livelli, ispirata al principio federalista. Senza alcuna forzatura si può parlare di una sorta di privilegio della sconfitta che, attraverso l'elaborazione di un lutto, ha consentito di guardare al futuro, senza alcuna nostalgia per il passato, senza quelle illusioni che possono fuorviare chi ancora crede in una grandezza

SEGUE A PAGINA 4

ROMA. D'Alema vola a Bonn e incontra il Cancelliere Kohl. Un faccia a faccia di un'ora e tre quarti, già programmato da tempo, al termine del quale il segretario del Pds ha informato Prodi. «A proposito delle indiscrezioni giornalistiche - dice una nota di Botteghe Oscure - relative al processo di unione monetaria, il colloquio con il Cancelliere si è rivelato positivo e rassicurante». A chi ha fatto notare la «stranezza» di questo incontro Palazzo Chigi ha risposto con una nota in cui sostiene di essere stato informato e anzi di

essersi adoperato per «far giungere a buon fine la richiesta di D'Alema». E oggi Prodi arriva a Bonn per incontrare Kohl sulla scorta di queste rassicurazioni. E in un'intervista conferma che l'Italia entrerà nell'Euro nel primo gruppo. Ieri un po' di agitazione internazionale è stata creata anche da un tentativo franco-tedesco di arrivare a un vertice ristretto (con la partecipazione di Mosca) per discutere l'allargamento della Nato a Est. Proteste dall'Italia e da altri paesi. Gli Usa bocciano la proposta.

ARMENI GALIANI POLLIO SALIMBENI SERGI SOLDINI ALLE PAGINE 23 e 14

INSIDER TRADING

Dalla Consob nuove accuse contro De Benedetti

Torino apre un'inchiesta

MILANO. Un nuovo esposto (il terzo) della Consob alla magistratura di Torino per «insider trading» a carico di Carlo De Benedetti: la Cir avrebbe venduto azioni Olivetti sfruttando le informazioni riservate dei suoi dirigenti. L'ingegner De Benedetti ed il figlio Rodolfo, iscritti sul registro degli indagati.

Secca replica della Cir: «I rilievi della Consob sono infondati». L'indiscrezione in una segnalazione di «Panorama» che pubblica anche un'intervista con il presidente uscente della Consob, Enzo Berlanda, il quale afferma: sapevamo dei buchi nei conti della Rizzoli già dall'agosto '95.

DARIO VENEGONI A PAGINA 17



Stefano Ghio, a sinistra, e Davide Grasso a Himmafushi alle Maldive

Sestini/Il Venerdì di Repubblica

Maldive: grazia per i due italiani in carcere

Hanno ricevuto la grazia e saranno scarcerati lunedì i due italiani condannati all'ergastolo alle Maldive per spaccio di droga. Davide Grasso, 26 anni, torinese, era stato fermato il 22 febbraio dello scorso anno, al suo arrivo nell'isola, perché in un pacchetto di sigarette avevano meno di un grammo di hashish; Stefano Ghio, 40 anni, di Cuneo, era stato arrestato nell'aprile scorso perché aveva 4 semi di cannabis. In Italia forte è stata la mobilitazione delle autorità e dell'opinione pubblica

per ottenerne la scarcerazione. Erano intervenuti sia il presidente del consiglio Prodi che il presidente della Repubblica Scalfaro. A novembre, in occasione di una visita del presidente delle Maldive, Moumoun Abdul Gayoom, Scalfaro aveva sensibilizzato il capo di Stato sulla vicenda. Il 26 gennaio una delegazione italiana si era recata nell'isola per negoziare la firma di un trattato che consentisse ai due di scontare la pena in Italia. Poi, inattesa, è arrivata la firma della grazia.

MICHELE RUGGIERO A PAGINA 11

An non esclude la rottura. Lungo incontro tra il leader di Forza Italia e Marini

Fini: Berlusconi sfascia il Polo

Bertinotti vuole un chiarimento col governo

Rapporto dell'Istat
Le spese degli italiani
Meno pasta più telefonici

MARCELLA CIARNELLI A PAGINA 8

ROMA. Tante volte Fini si è trovato a smentire fratture tra lui e Berlusconi, ma non ieri. Il presidente di An ha lanciato al leader di Forza Italia il suo avvertimento: attento, così il Polo si sfascia. E Tatarella ha scritto una lettera a Letta per complimentarsi con lui a nome degli avversari del Polo: ti saranno grati per la crisi in cui ci ha precipitati la tua diplomazia segreta. Fini si è affrettato ad aggiungere: conosco e condivido la lettera di Tatarella. Insomma

CASCELLA DI MICHELE FRASCA POLARA SACCHI ALLE PAGINE 56 e 7

ma An è furibonda e chiede una verifica cercando un recupero, ben sapendo che sarebbe la prima a rischiare l'isolamento. Sempre ieri intanto Berlusconi ha avuto un lungo incontro con il segretario del Ppi Marini. Bertinotti chiede un chiarimento al governo: «Le maggioranze variabili, dice il segretario di Rifondazione comunista, comportano la fine del nostro sostegno. Prodi deve scegliere tra i voti di Forza Italia e i nostri».

Sabato 8 febbraio con l'Unità



8 1/2

Sospesi funzionari della casa d'aste. Roma apre un'inchiesta

Traffico d'arte dall'Italia

Sotheby's nella bufera

Un lungo lavoro d'indagine, poi lo scoop. La famosa casa d'aste Sotheby's ha dovuto sospendere dei funzionari dopo le rivelazioni del giornalista inglese Peter Watson, che ha documentato l'uscita illegale dall'Italia, tramite un esperto di Sotheby's di Milano, di un quadro del pittore veneziano del '700 Giuseppe Nogari, poi venduto all'asta a Londra. Altri quattordici dipinti stavano per lasciare il nostro paese.

Un alto funzionario: «È sempre avvenuto, anche i giudici lo sanno». Il servizio è andato in onda su Channel 4. Sospesi da Sotheby's i funzionari implicati. E la sede di Milano rischia la sospensione

I cinque di Rebibbia
Una banda dei sassi anche a Roma?

FABRIZIO RONCONO A PAGINA 10

della licenza. Il generale Conforti, che dirige il Nucleo di tutela del patrimonio artistico, spiega: «Acquisiremo il servizio poi inizieranno le indagini. Non mi stupisco, ma quel quadro non è tanto importante, avrebbe senz'altro passato l'esame dell'ufficio esportazioni. Perché farlo uscire clandestinamente? Sono cose che fanno sospettare che si tratti di un metodo della casa d'aste. Bisognerà indagare su tutta Sotheby's, anche sul passato».

BADUEL BERNABEI A PAGINA 15

L'ARTICOLO

Sulle Fs sindacati troppo conservatori

ARIS ACCORNERO

LOSCONTRO fra governo e sindacati sul riassetto delle ferrovie in Italia fa riflettere su tante cose, ma soprattutto su quanto resta da fare per avere un sistema di relazioni industriali che funzioni: lo si è visto con i metalmeccanici. Un osservatore straniero che ci guardasse in queste settimane, e non per bacchettarci come scolaretti sui soliti parametri di Maastricht, noterebbe tre stranezze, almeno per la sua ottica.

La prima è che, pur avendo l'Italia quel che gli studiosi di relazioni industriali definirebbero un «governo amico», esso non sembra affatto godere dell'amicizia dei sinda-

SEGUE A PAGINA 4



CHE TEMPO FA

L'ispirazione

APPRENDIAMO dai giornali che il nuovo partito patchwork di Lamberto Dini, confezionato cucendo scampoli e ritagli di un'altra mezza dozzina di partiti (manca solo un ex di Prima Linea) si ispirerà «al Einaudi e De Gasperi». È comprensibile, e per giunta condivisibile, che nessun partito, oggi, dichiarati di ispirarsi a Gengis Khan, o Cleopatra, o Renato Vallanzasca. Un poco ci turba, però il fatto che quasi l'intero ventaglio dei partiti italiani dichiarati di ispirarsi a Einaudi e De Gasperi, con la sola variante (rara) De Einaudi e Gasperi. Si dovrebbe istituire, per amor di varietà, un albo di ispiratori possibili, tutti politicamente correct, da consultare prima di ogni bicchierata inaugurale (negli ultimi anni in Italia, da quando c'è la crisi dei partiti, sono nati più partiti che bambini). Pensate che sorpresa, che brivido di novità, se il leader di turno, stappando lo champagne, annunciasse che il suo partito si ispirerà, senza tentennamenti, a Eleonora De Fonseca Pimentel. Certamente qualcuno, subito dopo, farebbe notare che la Pimentel altri non era che una presidente anticipatrice di Einaudi e De Gasperi. Ma almeno provarci, insomma.

[MICHELE SERRA]

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE

SEDIVITAX®
Natura dolce
per una notte serena



LA QUALITÀ IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA